

INDICE

PARTE I ORGANIZZAZIONE E ORDINAMENTO

CAPITOLO 1

Le attribuzioni e l'assetto organizzativo del Ministero dell'Interno: gli uffici centrali e le Prefetture U.t.G.

(di Alessandro Maria Baroni, Giuseppe Girolami, Ciro Silvestro)

1. Le attribuzioni del Ministero dell'Interno dettate dal D.Lgs. 300/1999	Pag.	3
2. Gli uffici centrali e il modello dipartimentale	»	3
2.1 L'articolazione dei singoli Dipartimenti	»	6
2.2 Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Interno	»	9
3. Le Prefetture. Uffici territoriali del Governo	»	9
3.1 Il Prefetto rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie	»	11
3.2 Le generali funzioni assicurate dalla Prefettura U.t.G. e la struttura organizzativa	»	13
4. Le conferenze permanenti	»	15
5. L'intervento sostitutivo del Prefetto	»	17
6. Le Prefetture tra collaborazione interistituzionale e comunicazione pubblica	»	18
7. Il cerimoniale della Repubblica e le Prefetture	»	19

CAPITOLO 2

L'ordinamento della carriera prefettizia

(di Teresa Cappiello, Giuseppe Girolami, Ciro Silvestro)

1. La nuova figura di funzionario prefettizio	»	21
1.1 L'architettura della riforma del 2000	»	21
1.2 Il sistema delle fonti di disciplina	»	23
2. Il reclutamento e la formazione	»	25
3. Progressione in carriera	»	26
4. Il procedimento negoziale	»	27
5. Il trattamento economico	»	28

PARTE II ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

CAPITOLO 1

Il sistema della sicurezza e i concetti di ordine e sicurezza pubblica

(di Mattia Carniello, Sergio Di Iorio, Giacomo Pintus, Alessandro Romeo)

1. Profili storico-ricostruttivi del sistema di pubblica sicurezza	»	33
2. L'ordine e la sicurezza pubblica nell'ordinamento costituzionale	»	36
2.1 La nozione di ordine pubblico nella Costituzione italiana del 1948	»	37

2.2 Il decentramento amministrativo a Costituzione invariata e la L. cost. 3/2001	Pag.	38
2.3 La sicurezza come diritto soggettivo. La sicurezza nazionale	»	41
3. Profili contenutistici dell'ordine e sicurezza pubblica	»	43
CAPITOLO 2		
La struttura organizzativa preposta al sistema della sicurezza: organi e competenze		
(di <i>Teresa Cappiello, Michele Pappone, Giacomo Pintus, Gabriele Trombetta</i>)		
1. Il sistema della pubblica sicurezza	»	47
2. L'Amministrazione della pubblica sicurezza a livello centrale	»	50
3. Le Autorità provinciali di pubblica sicurezza	»	54
4. Segue: Il potere di ordinanza del Prefetto <i>ex art. 2 T.U.L.P.S.</i>	»	61
5. Le Autorità locali di pubblica sicurezza	»	63
6. La funzione di coordinamento	»	64
7. Il Dipartimento della pubblica sicurezza	»	66
8. L'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia	»	69
9. La cooperazione internazionale	»	70
10. Il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica	»	71
11. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e il coordinamento esercitato dal Prefetto	»	74
12. Il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata e il Comitato di analisi strategica antiterrorismo (C.A.S.A.)	»	79
13. Le Forze di polizia e il passaggio dal 'controllo del territorio' al 'territorio sotto controllo'	»	81
13.1 Segue: I piani di controllo coordinato del territorio	»	84
14. Nuovi modelli di coordinamento. Gli Osservatori	»	87
14.1 Segue: L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive	»	87
14.2 Segue: L'Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici locali	»	89
14.3 Segue: L'Osservatorio sulle periferie	»	91
CAPITOLO 3		
I nuovi orizzonti del sistema della sicurezza		
(di <i>Alessandro Maria Baroni, Enrico Cottu, Salvatore Gengaro, Salvatore Guerra, Anna La Marca, Giacomo Pintus, Gabriele Trombetta</i>)		
1. L'emergere di due nuove categorie: sicurezza urbana e sicurezza integrata. La "prima stagione" dei patti per la sicurezza	»	92
2. La centralizzazione della sicurezza urbana come sicurezza pubblica minore. La seconda stagione dei patti per la sicurezza	»	94
3. Il D.L. 14/2017: la codificazione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana. Una nuova strategia multilivello	»	95
4. I poteri di ordinanza del Sindaco	»	100
5. Le nuove misure di prevenzione per la sicurezza delle città (D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 e D.L. 4 ottobre 2018, n. 113). L'ordine di allontanamento e il divieto di accesso	»	103
5.1 Segue: Le "zone rosse"	»	107
6. La governance della sicurezza: in un approccio multilivello, a ciascuno le proprie competenze	»	108
6.1 Recenti progettualità: verso un approccio a rete	»	109

7. Modelli di azione e di coordinamento nell'ambito della sicurezza integrata	Pag.	114
7.1 Segue: Il contrasto alle occupazioni arbitrarie di immobili e al fenomeno dei 'rave' abusivi	»	114
7.2 Segue: La gestione delle manifestazioni pubbliche: misure di <i>safety</i> e di <i>security</i>	»	118

CAPITOLO 4**Gli strumenti di contrasto alle infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti pubblici**

(di Daniela Abbondandolo, Eugenio di Agosta, Walter Pennestri)

1. L'impresa "mafiosa" e l'impresa "esposta al pericolo di tentativo di infiltrazione mafiosa"	»	124
2. Le misure di prevenzione antimafia di natura giudiziaria ovvero le misure patrimoniali ablativo-acquisitive	»	127
3. La documentazione antimafia. Disposizioni generali	»	128
3.1 Soggetti attivi (tenuti ad acquisire la documentazione antimafia) e soggetti passivi (sottoposti alle verifiche)	»	129
3.2 La comunicazione antimafia, l'informazione antimafia e il provvedimento interdittivo <i>ex art. 89bis</i> del codice antimafia (accertamento dei tentativi di infiltrazione mafiosa in esito alla richiesta di comunicazione antimafia)	»	132
3.3 Il procedimento di rilascio della documentazione antimafia: la partecipazione procedimentale e le misure di <i>self cleaning</i> precedenti alla conclusione del procedimento. Brevi riflessioni sul diritto di accesso	»	133
3.4 La comunicazione antimafia	»	135
3.5 L'informazione antimafia	»	138
3.5.1 I poteri di accertamento del Prefetto e del Gruppo interforze antimafia. Focus sui poteri di accesso	»	144
3.5.2 L'esito delle verifiche: provvedimento liberatorio, interdittivo o prevenzione collaborativa. Cenni sull'introduzione dell' <i>art. 94.1</i> del Codice antimafia	»	146
3.5.3 Profili processuali	»	147
3.6 La validità temporale della documentazione antimafia e il potere di aggiornamento del provvedimento interdittivo	»	148
3.7 Le <i>white list</i>	»	149
3.8 Estensione dei controlli antimafia nell'ambito dei rapporti tra privati. I protocolli di legalità	»	151
3.9 Gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	»	153
4. Il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari	»	156
5. La Struttura per la prevenzione antimafia presso il Ministero dell'Interno	»	161
5.1 L'Anagrafe Antimafia degli Esecutori	»	162
6. Le misure di prevenzione antimafia c.d. curative	»	162
6.1 L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche	»	165
6.2 Il controllo giudiziario	»	167
6.2.1 I rapporti con la documentazione antimafia	»	171
6.3 La prevenzione collaborativa	»	172
6.3.1 La compatibilità con l' <i>art. 80</i> del Codice dei contratti	»	174
6.3.2 I rapporti tra la prevenzione collaborativa e il controllo giudiziario volontario	»	175

6.4 Le misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese di cui all'art. 32 D.L. 90/2014

Pag. 176

CAPITOLO 5

Le speciali misure di protezione: testimoni e collaboratori di giustizia

(di *Elisa Borbone*)

1. Premessa	»	179
2. La Commissione centrale per la definizione e applicazione delle speciali misure di protezione	»	180
3. Collaboratori e testimoni di giustizia	»	183
4. Il sistema di protezione	»	185

CAPITOLO 6

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

(di *Andrea Nino Caputo, Salvatore Guerra*)

1. Premessa	»	193
1.1 Istituzione e organizzazione	»	195
2. L'articolazione territoriale ed i nuclei di supporto presso le Prefetture	»	197
3. Funzioni	»	200
4. La Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati (Delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 53)	»	204

PARTE III
AREA LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE

CAPITOLO 1

Ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri

(di *Jean Francois De Martino Rosaroll, Gerardo Ippolito, Angela Marta Nastasi, Filomena Piccarreta*)

1. Introduzione: la condizione giuridica dello straniero	»	209
2. Requisiti per l'ingresso e il soggiorno in Italia	»	211
3. Il visto d'ingresso	»	212
4. Il nulla osta prefettizio	»	213
4.1 L'ingresso per lavoro subordinato	»	214
4.2 L'ingresso per lavoro al di fuori delle quote	»	216
4.3 L'ingresso per riconciliamento familiare	»	217
5. Il permesso di soggiorno	»	218
5.1 Caratteri generali	»	218
5.2 Particolari tipologie di permesso di soggiorno	»	220
5.3 Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo	»	221
6. La condizione giuridica dei cittadini dell'Unione europea soggiornanti in Italia	»	222
7. I minori stranieri	»	223
8. L'accordo di integrazione	»	224
9. Il Consiglio territoriale per l'immigrazione	»	226

CAPITOLO 2**La protezione internazionale**(di *Salvatore Gengaro, Gerardo Ippolito, Angela Marta Nastasi, Filomena Piccarreta*)

1. Introduzione: breve inquadramento normativo	Pag.	227
2. Le forme di protezione	»	228
2.1 Lo <i>status</i> di rifugiato	»	229
2.2 La protezione sussidiaria	»	230
2.3 La protezione complementare	»	231
3. La procedura di riconoscimento della protezione	»	234
3.1 L'accesso alla procedura	»	234
3.2 L'esame preliminare della domanda	»	235
3.3 Termini e procedure applicabili	»	236
3.3.1 Le procedure accelerate di frontiera	»	237
3.4 La fase istruttoria	»	238
3.5 La fase decisoria	»	239
3.5.1 I Paesi di origine sicuri	»	240
3.6 La tutela giurisdizionale	»	241
3.7 Revoca e cessazione della protezione	»	242
4. Lo Stato competente all'esame della domanda di riconoscimento della protezione internazionale	»	243
5. La protezione temporanea	»	248

CAPITOLO 3**Il sistema di accoglienza nazionale**(di *Salvatore Gengaro, Gerardo Ippolito, Filomena Piccarreta*)

1. Il sistema di accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione	»	251
2. Le operazioni di primo soccorso e identificazione	»	252
3. L'accoglienza di primo e di secondo livello: premessa	»	252
3.1 L'accoglienza di primo livello	»	253
3.2 L'accoglienza di secondo livello	»	254
3.3 Tutele e accoglienza dei minori stranieri non accompagnati	»	255
4. I controlli sui centri di accoglienza	»	259
5. Presupposti, cessazione e revoca delle misure di accoglienza	»	260

CAPITOLO 4**L'allontanamento dello straniero irregolare dal territorio nazionale**(di *Salvatore Gengaro, Gerardo Ippolito, Grazia Paciullo, Filomena Piccarreta*)

1. Inquadramento normativo	»	262
2. La riammissione e il respingimento	»	263
3. L'espulsione amministrativa	»	264
3.1 L'allontanamento del cittadino UE	»	265
4. L'espulsione giudiziaria	»	266
5. L'esecuzione delle decisioni di rimpatrio	»	267
5.1 L'accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica	»	267
5.2 Il trattenimento presso centri di permanenza per i rimpatri (CPR)	»	268
5.2.1 Il trattenimento del richiedente asilo	»	269
5.2.2 Il trattenimento del dublinante	»	270

5.3 La concessione, da parte del Prefetto, di un termine per la partenza volontaria	Pag.	271
5.4 L'ordine del Questore di lasciare il territorio dello Stato	»	271
6. Il divieto di rientro in Italia e l'esercizio del diritto di difesa	»	272
7. Il rimpatrio volontario assistito	»	272

CAPITOLO 5

Il nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo

(di Mattia Carniello, Gerardo Ippolito, Filomena Piccarreta)

1. Introduzione	»	275
2. I quattro pilastri del Patto	»	275
3. L'architettura normativa del Patto	»	280
4. Approfondimenti	»	282
5. Implementazione e sfide operative	»	283
6. Conclusioni	»	284

CAPITOLO 6

La cittadinanza italiana

(di Lavinia Filieri, Gabriele Barbaro, Gianni Capuzzi)

1. Inquadramento generale della normativa	»	285
2. I principi fondamentali della L. 5 febbraio 1992, n. 91	»	287
2.1 Il principio della parità tra uomo e donna	»	288
2.2 Il principio volontaristico	»	290
2.3 La possibilità della doppia cittadinanza	»	291
2.4 La volontà di evitare condizioni di apolidia	»	292
2.5 Il principio di effettività del vincolo con l'Italia del richiedente la cittadinanza	»	293
3. L'acquisto della cittadinanza italiana	»	295
3.1 L'acquisto della cittadinanza per nascita	»	295
3.2 L'acquisto della cittadinanza per riconoscimento, per dichiarazione giudiziale di filiazione e per dichiarazione di elezione di cittadinanza	»	297
3.3 L'acquisto della cittadinanza per adozione	»	297
3.4 L'acquisto della cittadinanza per c.d. "beneficio di legge"	»	298
3.5 L'acquisto della cittadinanza per matrimonio con cittadino italiano	»	301
3.6 La concessione della cittadinanza per naturalizzazione	»	304
3.7 L'acquisto della cittadinanza <i>iure communicationis</i>	»	307
4. Il procedimento di conferimento della cittadinanza italiana	»	308
4.1 Le fasi del procedimento e le competenze dei soggetti coinvolti	»	308
4.1.1 La presentazione dell'istanza	»	309
4.1.2 L'istruttoria	»	311
4.1.3 La conclusione del procedimento	»	314
4.2 I termini di conclusione del procedimento	»	315
5. La perdita della cittadinanza italiana	»	316
6. La revoca della cittadinanza italiana	»	318
7. Il riacquisto della cittadinanza italiana	»	319
7.1 La speciale forma di riacquisto della cittadinanza italiana nella riforma del 2025	»	320
8. Il mancato acquisto della cittadinanza italiana	»	322

9. Delle controversie in materia di cittadinanza e sul riparto di giurisdizione (cenni)	Pag.	327
10. Il riconoscimento della cittadinanza italiana ai sensi delle L. 379/2000 e 124/2006	»	330

CAPITOLO 7**Racket e usura, vittime dei reati di tipo mafioso e internazionali violenti, persone scomparse: l'azione dei Commissari straordinari di Governo**
(di *Mario Filice*)

1. Introduzione	»	333
2. Racket e usura: il fenomeno e l'evoluzione dei mezzi di contrasto	»	335
2.1 La normativa vigente alla luce delle diverse modifiche	»	338
2.2 Il fondo di solidarietà e i compiti del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antisura	»	345
3. Le vittime di terrorismo, della criminalità organizzata di tipo mafioso e di reati intenzionali violenti: gli strumenti di sostegno	»	348
3.1 Il riconoscimento dei benefici e il ruolo del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti	»	352
4. La normativa in materia di persone scomparse	»	354
4.1 Le funzioni del Commissario per la gestione del fenomeno delle persone scomparse	»	358

CAPITOLO 8**Gli affari dei culti**
(di *Marina Nelli*)

1. La Direzione Centrale degli affari dei culti	»	360
1.1 Rapporti con le confessioni religiose e Osservatorio sulle politiche religiose	»	361
2. Affari del culto cattolico	»	362
2.1 Il riconoscimento della personalità giuridica di enti di culto cattolico e l'antico possesso di stato	»	363
2.2 Le Confraternite aventi scopo esclusivo o prevalente di culto	»	364
2.3 Le Fabbricerie: nomina di componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Presidenti e approvazione dei relativi statuti	»	365
2.4 Rendiconto sull'utilizzazione delle quote dell'8 per mille ed altre erogazioni liberali	»	365
3. Affari dei culti diversi dal culto cattolico	»	366
3.1 Riconoscimento della personalità giuridica di enti di culto	»	367
3.1.1 Procedura di riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L. 1159/1929	»	367
3.1.2 Riconoscimento giuridico degli enti che fanno parte di confessioni religiose che hanno stipulato intese ex art. 8 della Cost.	»	369
3.2 Approvazione della nomina dei ministri di culto	»	369
3.3 Rendiconti sull'utilizzazione delle quote dell'8 per mille ed altre erogazioni liberali	»	370
3.4 Assistenza religiosa ai detenuti in istituti di prevenzione e pena	»	371
3.5 Visti di ingresso per motivi religiosi	»	371
3.6 Intese INPS	»	372

CAPITOLO 9

Il fondo edifici di culto

(di *Silvana Rispoli*)

1. Cenni storici	Pag.	373
2. Legislazione di riferimento	»	374

PARTE IV
AREA PROTEZIONE E DIFESA CIVILE

CAPITOLO 1

L'evoluzione del concetto di protezione civile nell'ambito della legislazione italiana

(di *Claudia Favaccio*)

1. Premessa	»	379
2. Le tappe dell'evoluzione normativa in materia	»	380
3. Il Codice di Protezione Civile	»	384
4. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: genesi, evoluzione normativa e funzioni	»	387

CAPITOLO 2

Il ruolo del Prefetto nel sistema di protezione civile

(di *Alessandro Maria Baroni, Edoardo Sottile, Claudia Favaccio*)

1. Brevi cenni storici sull'evoluzione delle competenze prefettizie in materia di protezione civile	»	393
2. Il ruolo del Prefetto alla luce del Codice di Protezione Civile	»	396
3. Le attività in materia di rischio industriale. Il Piano di Emergenza Esterno per le industrie a rischio di incidente rilevante. Il Piano di Emergenza Esterno per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti	»	402
4. Il nulla osta per lo svolgimento delle pratiche con sorgenti di radiazioni ionizzanti	»	410

CAPITOLO 3

Stato di emergenza e potere di ordinanza

(di *Alessandro Maria Baroni e Claudia Favaccio*)

1. Introduzione	»	412
2. Il potere di ordinanza nel nuovo Codice della protezione civile	»	414
3. Una emergenza straordinaria: il caso Covid-19 e l'affermazione di un nuovo quadro giuridico di gestione delle emergenze. Brevi cenni	»	418
3.1 Il ruolo delle Prefetture nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica	»	422

CAPITOLO 4

La difesa civile

(di *Riccardo Mattei e Claudia Favaccio*)

1. Definizione e quadro normativo della difesa civile in Italia	»	428
2. L'organizzazione del sistema di difesa civile	»	430
3. Scenari internazionali e tipologia dei rischi	»	433

PARTE V

AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

CAPITOLO 1

Il ruolo del Prefetto nel sistema delle autonomie locali: linee generali e funzioni nel segno della leale collaborazione

(di *Eugenio Di Agosta, Salvatore Guerra, Mara Moscato, Giacomo Pintus*)

1. La leale collaborazione nell'attuale sistema costituzionale: la necessità del coordinamento dei livelli di governo	»	437
2. Il Prefetto e l'attività di raccordo con gli enti locali: le nuove funzioni di supporto e sostegno dopo la riforma del Titolo V della Costituzione	»	440
2.1 L'attività del Prefetto nella prevenzione della corruzione negli enti locali	»	443
2.2 Il potere sostitutivo del Prefetto in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione	»	445
2.3 Il ruolo delle Prefetture nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza	»	446

CAPITOLO 2

I controlli sugli organi e gli scioglimenti ordinari

(di *Elisabetta De Felice*)

1. Brevi cenni storici di inquadramento	»	449
2. Il controllo sugli organi ai sensi dell'art. 141 del TUEL: scioglimento ordinario e sospensione dei consigli comunali e provinciali	»	451
3. Segue: Rimozione e sospensione degli amministratori locali <i>ex art. 142 del TUEL</i>	»	462
4. Altre forme di controllo esterno	»	464

CAPITOLO 3

Lo scioglimento per infiltrazioni mafiose: gestione straordinaria e profili di responsabilità

(di *Salvatore Guerra, Teresa Cappiello e Mara Moscato*)

1. Brevi cenni storici sugli scioglimenti straordinari	»	467
2. Natura giuridica e presupposti dello scioglimento <i>ex art. 143 TUOEL</i>	»	469
3. L'iter procedimentale	»	473
3.1 L'attività di monitoraggio sugli enti locali e l'acquisizione delle informazioni preliminari all'avvio del procedimento	»	474
3.2 La collaborazione preventiva	»	474
3.3 La fase istruttoria: i poteri della Commissione d'accesso	»	476
3.4 La fase istruttoria: l'oggetto dell'indagine	»	477
3.5 La relazione prefettizia	»	479
4. Il decreto di scioglimento	»	480
5. La gestione straordinaria	»	483
5.1 Il procedimento di nomina della Commissione straordinaria	»	483
5.2 Funzioni e poteri della Commissione straordinaria	»	484
6. Gli strumenti aggiuntivi e alternativi al decreto di scioglimento	»	487
6.1 I provvedimenti atipici <i>ex art. 143, comma 5, TUOEL</i>	»	487
6.2 L'incandidabilità temporanea degli amministratori	»	489
6.2.1 Il procedimento e l'oggetto dell'accertamento	»	490
6.2.2 Gli effetti della dichiarazione di incandidabilità	»	491
6.3 L' <i>art. 143, comma 7bis, TUOEL</i> e il potere surrogatorio del Prefetto	»	493

CAPITOLO 4**Il sistema sanzionatorio amministrativo: dalla L. 689/1981 alle discipline speciali**(di *Eugenio Di Agosta*)

1. La L. 24 novembre 1981, n. 689: principi generali	Pag.	495
2. Il procedimento sanzionatorio amministrativo	»	497
3. Il potere sanzionatorio del Prefetto: panoramica della disciplina delle sanzioni amministrative	»	498
4. Introduzione al sistema sanzionatorio del Codice della Strada	»	498
5. Le principali sanzioni amministrative accessorie di competenza prefettizia	»	499
5.1 La sospensione della patente di guida	»	499
5.2 La revoca della patente di guida e il diniego di conseguire la patente	»	500
5.3 Introduzione sul sequestro e la confisca	»	501
5.4 Cenni sull'affidamento del veicolo in custodia	»	502
6. I ricorsi amministrativi	»	503
6.1 Il ricorso gerarchico al Prefetto	»	503
6.2 Il ricorso gerarchico al Ministro dell'Interno	»	505
7. Le violazioni amministrative in materia di assegni bancari	»	505

CAPITOLO 5**Il Nucleo operativo tossicodipendenze**(di *Eugenio Di Agosta*)

1. Introduzione per cenni alla disciplina in materia di stupefacenti	»	507
2. Il Nucleo operativo tossicodipendenze (N.O.T.)	»	508
3. Le sanzioni	»	509

CAPITOLO 6**Lo stato civile e l'anagrafe**(di *Teresa Cappiello, Anna La Marca, Angela Martino, Rosalia Mazza, Giacomo Pintus, Desideria Toscano, Mara Moscato*)

1. Importanza e finalità della materia dello stato civile	»	511
2. Brevi cenni sull'ordinamento dello stato civile e sulle funzioni degli organi preposti	»	512
3. Soggetti, atti e registri	»	513
4. La vigilanza prefettizia	»	515
5. La filiazione omogenitoriale	»	518
5.1 La maternità surrogata	»	521
6. Il nome e il cognome	»	524
7. Lo stato civile tra diritto internazionale – privato e pubblico – e diritto dell'Unione europea	»	527
8. Il futuro del sistema dello stato civile	»	530
9. L'anagrafe	»	532
10. Il progetto ANPR, la carta di identità elettronica (CIE)	»	533

CAPITOLO 7**Le funzioni elettorali dell'Amministrazione dell'interno**(di *Eleonora Albano*)

1. Premessa	»	537
1.1 La cornice normativa	»	537
1.2 La c.d. digitalizzazione del procedimento elettorale	»	539

2. Le competenze previste da disposizioni normative	Pag.	539
2.1 Gli atti di avvio delle elezioni politiche ed europee e dei referendum previsti dalla Costituzione	»	539
2.2 Gli atti di avvio delle elezioni amministrative	»	540
2.3 Il deposito dei contrassegni per le elezioni politiche ed europee	»	540
2.4 Il deposito dei contrassegni e la presentazione delle candidature per le elezioni amministrative. Il ruolo delle Commissioni elettorali circondariali	»	541
2.5 La tenuta e la revisione delle liste elettorali	»	542
2.6 L'Anagrafe degli amministratori locali e regionali	»	543
2.7 Gli elenchi degli elettori residenti all'estero	»	543
2.8 La certificazione delle dichiarazioni di sostegno alle iniziative dei cittadini dell'Unione europea	»	543
3. Compiti svolti per prassi amministrativa	»	544
3.1 L'attività di consulenza e supporto; i compiti di natura legislativa	»	544
3.2 I rapporti con altri Stati e con le organizzazioni europee e internazionali	»	545
3.3 La predisposizione e distribuzione di istruzioni, verbali e altri stampati e pubblicazioni; l'approvvigionamento del materiale elettorale	»	545
3.4 La vigilanza in materia di propaganda elettorale	»	547
3.5 Le attività in tema di contenzioso giurisdizionale elettorale	»	547
3.6 La raccolta dei dati sugli iscritti nelle liste elettorali, sugli elettori residenti all'estero e sugli uffici di sezione	»	547
3.7 La raccolta dei dati sull'affluenza alle urne e la pubblicazione dei risultati ufficiosi delle consultazioni elettorali e referendarie; l'Archivio storico delle elezioni	»	548

CAPITOLO 8**Il riconoscimento delle persone giuridiche private**(di *Fabio Maurano, Sabrina Tangredi*)

1. Premessa. Il Terzo settore	»	549
2. I sistemi di riconoscimento	»	555
3. La riforma introdotta dal D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361	»	557
3.1 Lo scenario disegnato dalla riforma del Terzo Settore. Il doppio binario RUNTS-Registro prefettizio (o regionale)	»	566
4. Persone giuridiche "regionali"	»	570
5. Enti ecclesiastici	»	572
6. Persone giuridiche straniere	»	574
7. Fondazioni bancarie	»	575

CAPITOLO 9**L'ordinanza di precettazione nell'impianto normativo delineato dalle****L. 12 giugno 1990, n. 146 e 11 aprile 2000, n. 83**(di *Nicola Diomede*)

1. Dall'art. 40 della Costituzione alla L. 12 giugno 1990, n. 146, riformata con L. 11 aprile 2000, n. 83	»	580
2. L'ordinanza di precettazione nell'art. 8 della L. 146/1990 e nell'art. 7 della L. 83/2000	»	582
3. La competenza del Prefetto in tema di precettazione nel diritto di sciopero	»	586

CAPITOLO 10

Altre funzioni in materia di fondi europei

(di *Maria Eleonora Corsaro, Valentina D'Urso*)

1. La gestione dei fondi europei nel Ministero dell'Interno. Cenni introduttivi	Pag.	589
2. L'esperienza del Dipartimento della pubblica sicurezza nell'ambito delle politiche di coesione e nella gestione del Fondo Sicurezza Interna	»	591
3. L'esperienza del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione nella gestione del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	»	595